

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 dicembre 2020, n. 382

ID_5718. P.S.R. Puglia 2014-2020. M. 8 – SM. 8.4. “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”. Comune di Roseto Valfortore (FG). Proponente: Soc. Coop Roseto Natura di Del Re Antonio. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 “*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357*”. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170)

- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Monte Cornacchia - Bosco di Faeto" (IT9110003), approvato con DGR 26 aprile 2010, n. 1083 (BURP n. 89 del 19-05-2010);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018); le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto".

Premesso che:

1. con nota acquisita al prot. AOO_089/1266 del 28-01-2020, la Società proponente trasmetteva l'istanza volta all'acquisizione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*);
2. con nota prot. AOO_089/29/04/2020 n. 5294, il Servizio VIA e VINCA comunicava al proponente la necessità di produrre le seguenti integrazioni, indispensabili al prosieguo dell'attività istruttoria:
 - *relazione tecnica dettagliata del progetto, che, sebbene citata tra gli allegati a corredo dell'istanza, non risulta presente: detta relazione, comunque, non potrà prescindere dal fornire le dimensioni delle opere proposte ovvero dall'allegare il computo metrico da cui poterle desumere;*
 - *copia/evidenza del modulo di adesione, da parte del proponente e del tecnico progettista, al parere proprio prot. n. 13026 del 12/11/2019 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, ovvero parere di compatibilità rilasciato da quest'ultima ex art. 6 c. 4bis) della Lr 11/2001 e smi.*
3. quindi, con nota in atti al prot. 089/5808 dell'11-05-2020, la Ditta proponente trasmetteva le integrazioni richieste;
4. con nota proprio prot. 17232/2020 del 14-09-2020, in atti al prot. AOO_089 /3005 del 27-10-2020, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito AdBDAM) notificava il proprio parere di compatibilità al PAI.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

Descrizione dell'intervento

In conformità alla SM 8.4, il progetto proposto è finalizzato alla realizzazione di opere funzionali alla stabilizzazione/recupero di aree forestali a rischio idrogeologico, attraverso interventi di consolidamento di versanti.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto nell'elaborato "Relazione Generale", prot. 5808/2020, in merito alle opere a farsi (pagg. 8 e succ.):

" 4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTI E DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

Gli interventi previsti nel presente progetto riguardano l'azione 3 della sottomisura 8.4 ed in particolare la realizzazione di opere di stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana. Gli interventi progettuali consistono nella stabilizzazione e la sistemazione di scarpate in erosione, con opere di ingegneria naturalistica quali palificate, palizzate in legno rinverdite e canalette in legname e pietrame per ripristinare la funzionalità delle opere di raccolta delle acque, ormai occluse per gli smottamenti delle scarpate; gli interventi saranno eseguiti prevalentemente lungo il tracciato delle piste di servizio che attraversano il rimboschimento Casonetto.

Gli interventi proposti mirano a ricreare le condizioni che consentano alla vegetazione di favorire il ritorno ad una situazione di maggiore stabilità, riducendo il rischio idrogeologico delle aree prese in esame, eliminando e/o contrastando gli effetti dei fenomeni e dei processi erosivi e franosi già in atto.

L'area di intervento è ricompresa all'interno delle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni e pertanto è classificata ad alta priorità.

4.1 Descrizione degli interventi previsti

L'intervento prevede la realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale finalizzate alla sistemazione dei fossi drenanti, dei versanti e delle scarpate delle piste forestali di servizio del bosco.

Tutti gli interventi previsti saranno realizzati nelle particelle nn. 80 e 92 del Foglio n. 30 del Comune di Roseto Valfortore.

La tipologia di interventi che si prevede di realizzare è la seguente:

- 1) Palizzata costituita da elementi metallici a T (cm 5x5) o in ferro tondino di \varnothing cm 25 con interasse m 0,50 e altezza fuori terra m 0,40 collegati con una parete in tronchi di castagno o altro legname idoneo di \varnothing cm 15, previa formazione di gradone – 900 ml*
- 2) Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (\varnothing cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il fondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 6 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo. – 370 ml*
- 3) Palificata viva a parete semplice - 1366 mc*

(...). Lungo il tracciato i punti da consolidare sono diffusi e localizzati in svariati luoghi: la tipologia di intervento prevede la sistemazione con palizzate laterali laddove le scarpate hanno un'altezza inferiore e l'impiego di palificate a parete singola laddove le scarpate assumono altezze maggiori e pendenze sub verticali."

La localizzazione delle opere a farsi è riportata negli elaborati "ortofoto_PSR 8.4_Roseto Natura" e "planimetria_PSR 8.4_Roseto Natura", prot. 089/1266/2020, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 80 e 92 del foglio 30 del Comune di Roseto Valfortore. L'area di intervento, interamente ricompresa nella ZSC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto", cod. IT9110003, non risulta caratterizzata da habitat censiti dalla D.G.R. n. 2442/2018. L'area di intervento è costituita prevalentemente da un rimboschimento esteso su circa 48 Ha, solo in parte (21.50.00 ha) condotti dal richiedente e interessati dal presente progetto, nella contrada Casonetto, sul versante Nord- occidentale di Monte San Chirico di Monte (991 m s.m.), fra i 730 ed 850 m s.m.. Il rimboschimento, a prevalenza di pino nero, è stato eseguito, dal 1968 al 1976, mediante preparazione del terreno a gradoni e piantagione di postime di cedro atlantico, pino nero, frassino maggiore e minore, ontano napoletano. L'accesso al rimboschimento è assicurato dalla strada comunale Vallone Cupo - Bosco Vetruscilli, di collegamento tra i Comuni di Castelfranco in Miscano e Roseto Valfortore. La medesima area è costituita altresì da un lembo di bosco ceduo di cerro.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

– UCP – Versanti

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

– UCP – connessione RER;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi;
 - UCP - formazioni arbustive
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Monte Cornacchia - Bosco Faeto”)

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: Monti Dauni settentrionali

Rilevato che:

- ✓ parte delle opere interessano rami di testata di corsi d’acqua;
- ✓ ai sensi dell’art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell’Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell’ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino meridionale, con nota proprio prot. n. 17232/2020 del 14-09-2020, in atti al prot. AOO_089 /3005 del 27-10-2020, per quanto di propria competenza, *“atteso che gli interventi proposti, in generale, sono compatibili con le norme del Progetto di Piano (P.A.I.), con le misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.) e con le prescrizioni generali richiamate nella nota prot. n. 13026/2019”*, esprimeva parere di compatibilità per le opere stesse.

Considerato che:

- l’intervento proposto è riconducibile alla scheda di azione “IP3” del PdG della ZSC “Monte Cornacchia - Bosco Faeto”, la quale ha per obiettivo il “risanamento, rimodellamento e interventi per la stabilità”, mediante la realizzazione di interventi contro il dissesto idrogeologico e per la stabilità dei versanti.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa sulla ZSC “Monte Cornacchia - Bosco Faeto” ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi.”
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato dalla Soc. Coop Roseto Natura di Del Re Antonio nell'ambito del "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4" nel Comune di Roseto Valfortore (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Società Cooperativa Roseto Natura a r.l., **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento all'AdBDAM, al responsabile della SM 8.4 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia) ed al Comune di Roseto Valfortore;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 7 (*sette*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)